**INTRODUZIONE**

Il presente documento intende calare nella realtà socio-religiosa della nostra Chiesa particolare i principi e le norme della Chiesa universale contenuti nel *Rito della lniziazione Cristiana degli Adulti* (RICA), e le indicazioni della Chiesa italiana espresse nella nota pastorale *L'iniziazione cristiana: orientamenti per il catecumenato degli adulti* (CEI, IC/OCA), vorrà essere risposta alle sempre più frequenti richieste da parte delle parrocchie di un cammino unitario per condurre gli adulti, si intendono le persone dai 14 anni in su, a diventare cristiani. Il cammino indicato diventa normativo per la nostra diocesi in modo tale da facilitare le modalità di accoglienza per quanto chiedono di ricevere i sacramenti dell’iniziazione e per avere maggiore chiarezza su come procedere nel percorso formativo.

**UNA SITUAZIONE NUOVA E UNA OCCASIONE IRREPETIBILE DA NON PERDERE**

Nella nostra diocesi, come in Italia e in altri paesi dell'Occidente, cresce sempre più il numero di coloro che si convertono da adulti e si avvicinano alla Chiesa chiedendo il Battesimo. Si tratta o di persone che pur provenendo da famiglie tradizionalmente cristiane, per varie ragioni non sono state battezzate nella prima infanzia; o di giovani o adulti stranieri, europei o extraeuropei, che chiedono il Battesimo e che sono giunti nelle nostre zone alla ricerca di una sicurezza economica e di una maggiore dignità sociale. Di fronte a tale situazione occorre da parte delle comunità cristiane, e soprattutto dei parroci e degli altri presbiteri, un **atteggiamento di discernimento** per valutare le motivazioni che spingono tali persone a chiedere di diventare cristiani, e **insieme la saggezza di una proposta di itinerario serio** che è appunto il catecumenato. Oggi non è più pensabile dare i sacramenti della Iniziazione cristiana dopo qualche mese di catechesi, che spesso consisteva in alcuni colloqui individuali tra il sacerdote il catecumeno. Si tratta invece di mettere in atto un **"processo formativo"**, così viene chiamato dai vescovi italiani (IC/OCA, Premessa), che ha lo scopo di **"costruire il cristiano"** a livello di mentalità di fede, di esperienza sacramentale della vita nuova in Cristo, di testimonianza evangelica nella Chiesa e nella società. Un tale processo formativo richiede un tempo adeguato, un luogo adatto, un accompagnamento significativo, un cammino ben strutturato**: l'itinerario catecumenale**. Appare sempre più evidente, tenendo presente la vita della Chiesa dei primi secoli, che la nuova evangelizzazione inizierà davvero quando anche nella nostra diocesi prenderà il via la **pastorale catecumenale** nella quale il primato della evangelizzazione è realizzato non in termini di sola catechesi, che rischia di essere intellettualistica, ma in termini di "costruzione del cristiano".

“Il *Rito dell’iniziazione cristiana adulti* (RICA) presenta le tappe di fondo dell’itinerario. Esse compaiono in successione cronologica, dal momento che per un catecumeno (dal greco *catecùmenos «*colui che viene istruito*»*) si propongono, di norma, secondo una precisa scansione. Esse qualificano – per i non battezzati come per gli stessi battezzati, alcuni snodi essenziali – che la formazione cristiana deve garantire e continuamente approfondire, se non vuole ridursi a comunicazione intellettuale oppure a scambio emozionale. In questo senso, le quattro tappe del RICA costituiscono le dimensioni-chiave della formazione cristiana”[[1]](#footnote-1).

1. *Incontriamo Gesù* n.50 [↑](#footnote-ref-1)